

## Quaranta ore, il Comune auspica un “ripensamento”

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Febbraio 2014



**La 40 ore di sport si spegne: perché dal Comune nessuno fa nulla e si preferisce dare spazio ai fuochi?** Suonava più o meno così il commento di una lettrice alla notizia della scorsa settimana relativa alla decisione, da parte degli organizzatori, di non proseguire la **kermesse estiva di sport che dal lontano 1999 riempiva i campi sportivi del CiLa di Laveno Mombello.**

Rispedisce al mittente l'accusa di immobilismo l'**assessore allo sport di Laveno Roberto Bianchi**, che anzi rilancia e chiede un ritorno sui loro passi agli organizzatori.

**“In questi anni non è mai mancato il supporto diretto e indiretto** di servizi per contribuire al successo della manifestazione – ha spiegato Bianchi a Varesenews – . Non è corretto addossare le colpe al mio assessorato per il mancato prosieguo dell'evento, tra l'altro **senza aver ricevuto dalle parti organizzatrici un invito ad organizzare un incontro per capire le necessità finanziarie** e tantomeno aver ricevuto una richiesta scritta”.

“Sappiamo benissimo che le risorse finanziarie dell'amministrazione diminuiscono sempre ma in questi anni i nostri sforzi per lo sport e il turismo sono sempre stati al centro dell'attenzione anche per le manifestazioni di carattere privato e non avremmo mai tralasciato, se coinvolti, di perdere un'occasione così importante per il nostro territorio”.

**Da qui la proposta di un passo indietro** e l'evidente disponibilità dell'amministrazione di sostenere l'iniziativa. “A Bruno e Cinzia – conclude infatti l'assessore Bianchi – che ringrazio di cuore per l'impegno che in questi 15 anni hanno dimostrato in capacità e professionalità **l'invito ad un ripensamento** o ad un anno di riflessione augurandomi un coinvolgimento diretto”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it